



PICCHIANI & BARLACCHI

Dal 1902 diamo forma al metallo



Dal 1902 diamo forma al Metallo

120 ANNI DI STORIA
120 ANS D'HISTOIRE



PICCHIANI & BARLACCHI

Dal 1902 diamo forma al metallo

I 20 ANNI

La storia di Picchiani & Barlacchi, come ben sappiamo, inizia nel lontano 1902 evolvendosi negli anni per merito delle tante persone che l'hanno diretta e di quelle che vi hanno lavorato con amore e dedizione. Impossibile nominarle tutte, ma sicuramente a tutte dobbiamo qualcosa.

Personalmente ho potuto contare sull'aiuto, in tempi difficili, di colleghi che vi lavoravano da molti anni e che con la loro esperienza ne hanno contribuito alla crescita anche quando, al contrario, molti nostri competitor hanno dovuto chiudere le loro realtà. Dobbiamo infatti essere sempre al passo con i tempi, mai pensare di essere arrivati ma, con umiltà, sapere che c'è sempre da imparare in ogni campo: dal commerciale con le sue nuove tecniche di marketing e con opportunità di comunicazione che ci collegano in un attimo al mondo intero, alla produzione con nuovi macchinari ed impianti sempre più moderni ed automatizzati.

Sono convinta che le nostre carte vincenti, sui due fronti, siano il rapporto di stima reciproca che si crea con i clienti che cerchiamo sempre di soddisfare e con i fornitori che si sentono parte di una grande famiglia, sia il non rinunciare mai alla qualità ed al buon gusto cosa che, anche se si usufruisce dei mezzi più moderni e sofisticati, non può prescindere dalla manualità dei nostri operai più qualificati che danno un tocco artistico a tutto ciò che viene prodotto. Gli stessi operai che hanno appreso dai loro predecessori e che oggi insegnano ai nuovi arrivati, una catena che ancora oggi sussiste ed è il segreto del nostro successo.

Felice di aver fatto parte di questa realtà sono oggi affiancata da mio figlio Matteo a cui dobbiamo una nuova sede e nuovi contatti in giro per il mondo e che ha la stessa passione e impegno di chi ci ha preceduti.



I 20 ANS

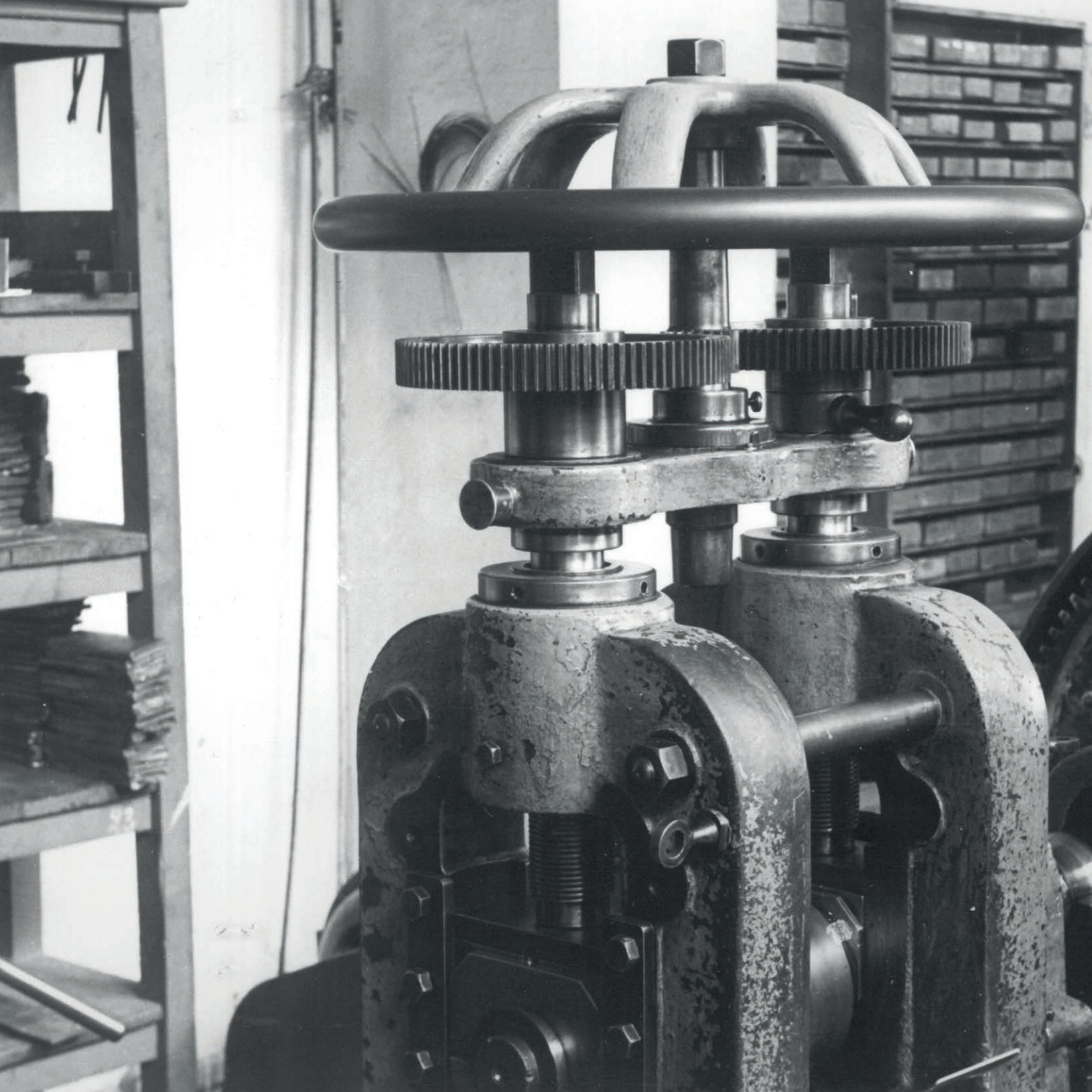
L'histoire de Picchiani & Barlacchi, comme nous le savons bien, commence en 1902 et évolue au fil des ans grâce aux nombreuses personnes qui l'ont dirigée et à celles qui y ont travaillé avec amour et dévouement. Impossible de toutes les nommer, mais nous leur devons certainement quelque chose à toutes.

Personnellement, j'ai pu compter sur l'aide, en périodes difficiles, de collègues qui y travaillaient depuis de nombreuses années et qui ont contribué avec leur expérience à sa croissance même lorsque de nombreux concurrents ont dû fermer leurs portes. Nous devons en effet être toujours à la pointe du progrès, ne jamais penser avoir tout compris, mais savoir avec humilité qu'il y a toujours quelque chose à apprendre dans tous les domaines : du commercial avec ses nouvelles techniques marketing et des opportunités de communication qui nous connectent en un instant au monde entier, à la production avec de nouveaux équipements et installations de plus en plus modernes et automatisés.

Je suis convaincue que nos atouts des deux côtés sont la relation de confiance mutuelle qui se crée avec les clients que nous cherchons toujours à satisfaire et avec les fournisseurs qui se sentent partie d'une grande famille, ainsi que le refus de jamais sacrifier la qualité et le bon goût. Même si nous utilisons les moyens les plus modernes et sophistiqués, cela ne peut pas faire abstraction du savoir-faire de nos ouvriers les plus qualifiés qui apportent une touche artistique à tout ce qui est produit. Ce sont les mêmes ouvriers qui ont appris de leurs prédécesseurs et qui enseignent aujourd'hui aux nouveaux arrivants, une chaîne qui subsiste encore aujourd'hui et qui est le secret de notre succès.

Heureuse d'avoir fait partie de cette réalité, je suis aujourd'hui aux côtés de mon fils Matteo, à qui nous devons un nouveau siège et de nouveaux contacts à travers le monde et qui a la même passion et engagement que ceux qui nous ont précédés.

A handwritten signature in black ink, reading "Arianna Montauti".

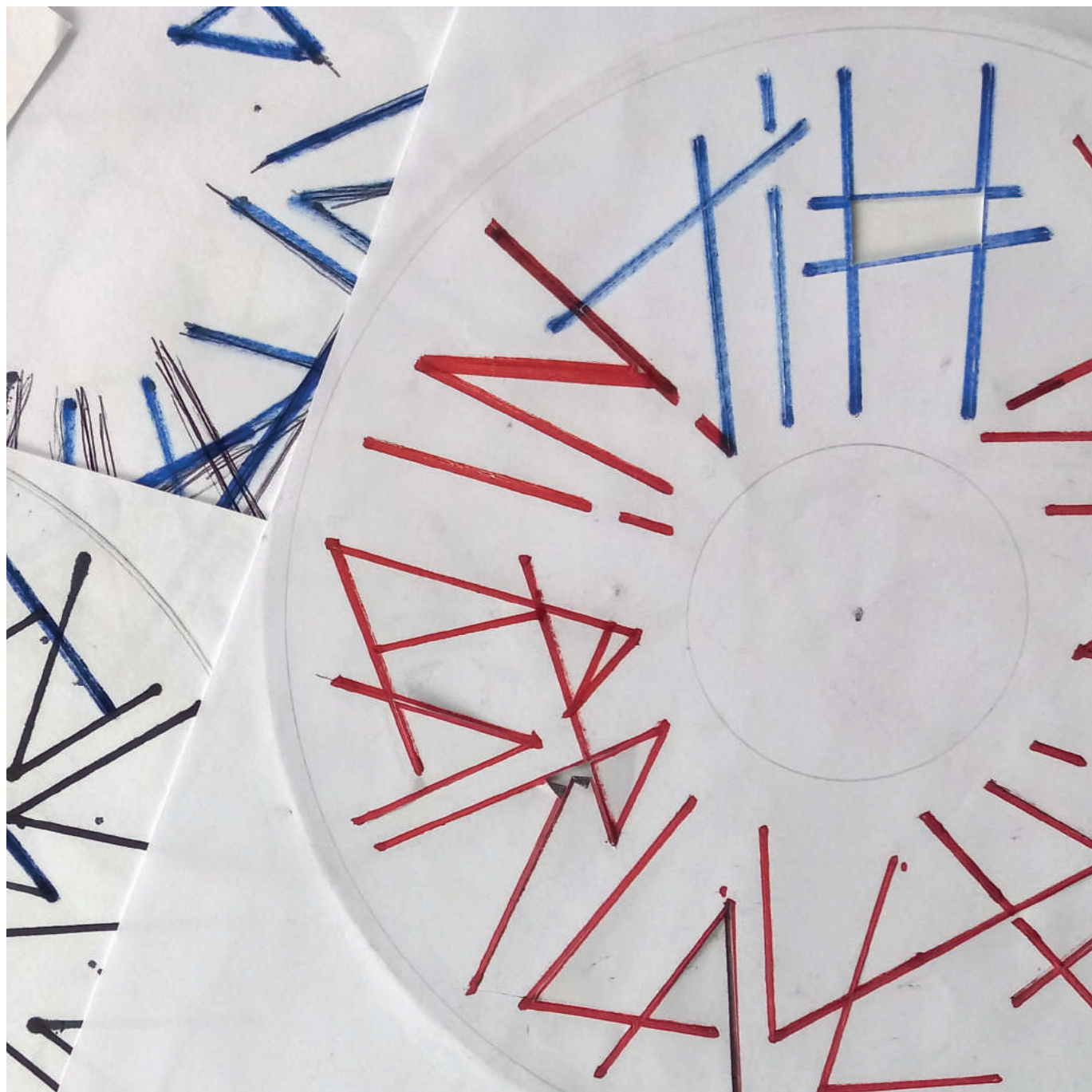




CELEBRIAMO 120 ANNI



NOUS CÉLÉBRONS 120 ANS



LA MEDAGLIA

120 anni di attività sono per l'azienda Picchiani & Barlacchi un importante traguardo e rappresentano per i loro clienti garanzia di vasta e profonda esperienza tecnica e professionale nel settore della medaglistica.

La medaglia calendario che accompagna da oltre un decennio l'azienda, si arricchisce in questa occasione di un valore aggiunto rappresentato da una sfera che va ad occupare quello spazio centrale e caratterizzante la loro medaglia. La sfera, vuole essere il nucleo irradiante di un rinnovamento che trova la Picchiani & Barlacchi nel suo 120° anniversario ancora leader del settore e che per ragioni di attualità la vede ampliare i suoi spazi di produzione e conseguentemente cambiare la sua sede, in occasione questo anche di un importante subentro generazionale.



LA MÉDAILLE

120 ans d'activité représentent une étape importante pour l'entreprise Picchiani & Barlacchi et assurent à leurs clients une garantie d'une expérience technique et professionnelle vaste et approfondie dans le domaine de la médaille.

La Médaille Calendrier, qui accompagne l'entreprise depuis plus d'une décennie, s'enrichit en cette occasion d'une valeur ajoutée représentée par une sphère qui occupe l'espace central, caractérisant la médaille P&B. Cette sphère vise à être le noyau rayonnant d'un renouveau qui voit Picchiani & Barlacchi à l'occasion de son 120e anniversaire toujours leader du secteur. Pour des raisons d'actualité l'entreprise élargit ses espaces de production et change donc son siège, marquant également une transition générationnelle importante.

VALENTINO MARCIZIARI

VALENTINO MORADEI GABBRIELLI

Lo scultore

Valentino Moradei Gabbrielli, nipote dello scultore Donatello Gabbrielli (1884-1955) nasce a Scandicci nel 1959.

Compie gli studi presso l'**Accademia di Belle Arti di Firenze**. Partecipa dal 1981 al 1983, alle missioni archeologiche del Politecnico di Torino a Hierapolis di Frigia, in Turchia, dove per conto del Ministero degli Affari Esteri Italiano lavora come **esperto restauratore di marmi antichi**. Tornato in Italia, dal 1984 si dedica all'insegnamento. Collabora con **numeroso università statunitensi** in **Firenze**, ed in **Giappone**.

Attivo come scultore-scenografo, **cura le scene d'opere liriche e commedie** per vari teatri italiani e esteri. Espone in Italia e all'estero, aggiudicandosi importanti riconoscimenti: il "*Premio Banca Mercantile*" dell'Università Internazionale dell'Arte U.I.A. nel 1982; nel 1986 il premio "*Filippo Albacini*" dell'Accademia Nazionale di S. Luca in Roma. Lavora attivamente nel campo del **design**, divenendo noto in Giappone come **stilista disegnatore di orologi da polso**. Nel 1987 collabora al progetto vincente per l'arredo del centro storico di Grosseto; nel 1998 realizza l'opera "*Infinito*" per il "*Parco Comunale di Scultura Contemporanea delle Vallette d'Ostellato*" (Ferrara). Ha realizzato nell'Agosto 2003, un'opera monumentale per l'azienda fiorentina "*Cooperativa Agricola di Legnaia*". È presente nel "*Parco Museo d'Arte Ambientale di Poggio Valicaia*" nel comune di Scandicci-Firenze con il gruppo scultoreo "*Umanità*", 2004. È stata inaugurata nel 2008 la fontana "*Lympha*" nel centro della cittadina di Greve in Chianti. Nel 2016 è collocato il gruppo bronzeo "*Colloquium*" nella piazza antistante l'antica Abbazia di San Salvatore e Lorenzo a Settimo a Badia a Settimo (Scandicci). È del 2019 l'opera "*Fonti*" collocata nella piazza della Biblioteca Comunale di Greve in Chianti. Nel 2022 sarà collocata sul corso della cittadina di Scandicci-Firenze l'opera "*Orizzonte*".

Insegna **Discipline Plastiche e Scultoree** presso il Liceo Artistico Statale di Porta Romana in Firenze dal 1997.

Dal 2006, è membro dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

VALENTINO MORADEI GABBRIELLI

Le sculpteur

Valentino Moradei Gabbrielli, neveu du sculpteur Donatello Gabbrielli (1884-1955) est né à Scandicci en 1959.

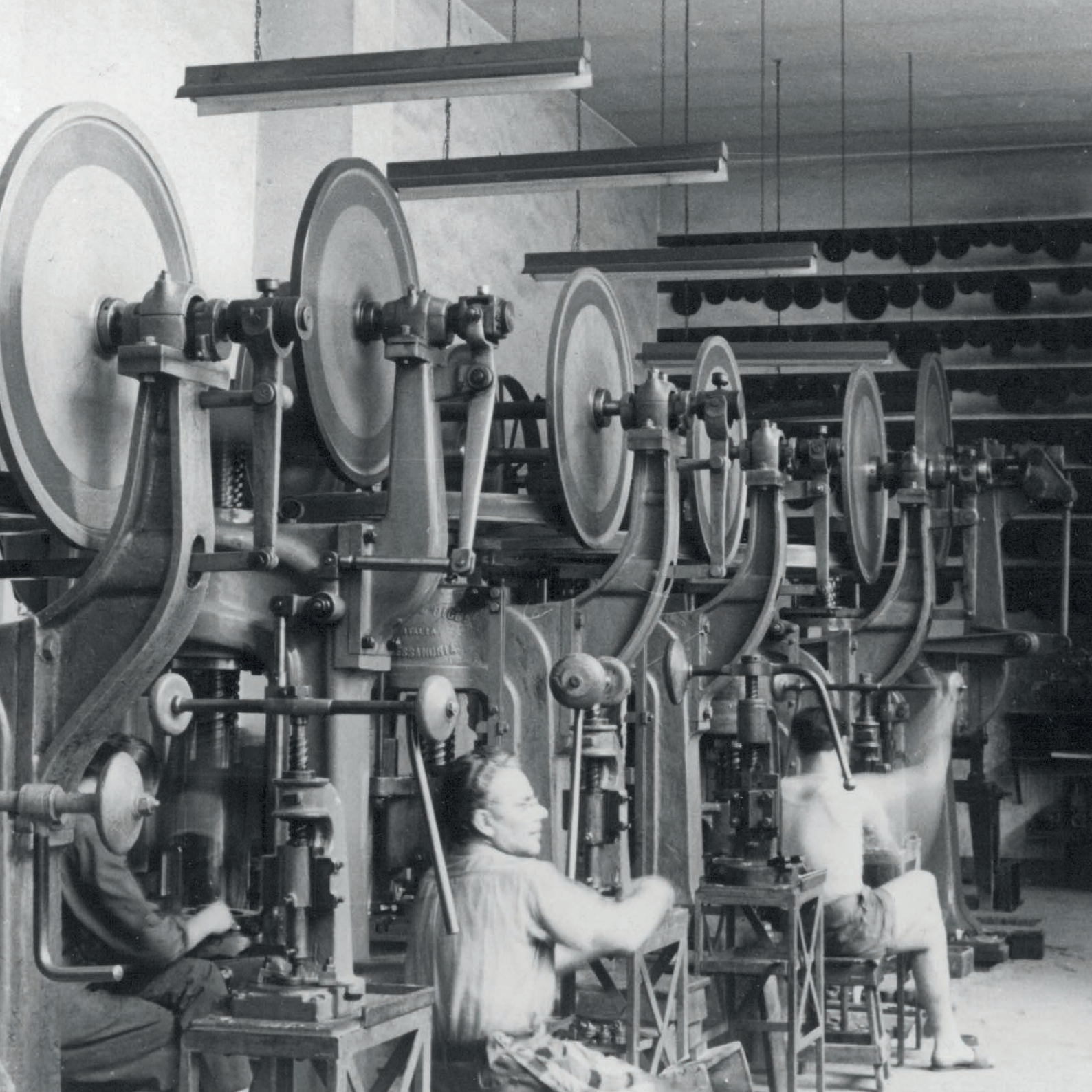
Il poursuit ses études à l'**Académie des Beaux-Arts de Florence**. De 1981 à 1983 il participe aux missions archéologiques du Politecnico di Torino à Hiérapolis de Phrygie en Turquie, où il travaille en tant qu'**expert restaurateur de marbres antiques** pour le compte du ministère des Affaires étrangères italien. De retour en Italie, à partir de 1984 il se consacre à l'enseignement. Il collabore avec de **nombreuses universités américaines** à **Florence** et au **Japon**.

Actif en tant que sculpteur-scénographe, **il s'occupe des décors d'opéras et de comédies** pour divers théâtres italiens et étrangers. Il expose en Italie et à l'étranger, obtenant d'importantes distinctions : le "*Prix Banca Mercantile*" de l'Université Internationale de l'Art U.I.A. en 1982 ; le prix "*Filippo Albacini*" de l'Académie Nationale de S. Luca à Rome en 1986. Il travaille activement dans le domaine du **design**, devenant connu au Japon en tant que **styliste dessinateur de montres-bracelets**. En 1987 il collabore au projet gagnant pour l'aménagement du centre historique de Grosseto ; en 1998 il réalise l'œuvre "*Infinito*" pour le "*Parc Municipal de Sculpture Contemporaine des Vallettes d'Ostellato*" (Ferrare). En août 2003 il crée une œuvre monumentale pour l'entreprise fiorentine "*Cooperativa Agricola di Legnaia*". Il est présent en 2004 dans le "*Parc Musée d'Art Environnemental de Poggio Valicaia*" dans la commune de Scandicci-Firenze avec le groupe sculptural "*Umanità*". En 2008 la fontaine "*Lympha*" est inaugurée au centre de la ville de Greve in Chianti. En 2016 le groupe en bronze "*Colloquium*" est installé sur la place devant l'ancienne abbaye de San Salvatore e Lorenzo a Settimo a Badia a Settimo (Scandicci). L'œuvre "*Fonti*" est de 2019 et est placée sur la place de la Bibliothèque Municipale de Greve in Chianti. En 2022 l'œuvre "*Orizzonte*" a été installée sur le cours de la ville de Scandicci, Firenze.

El enseigne les **Disciplines Plastiques et Sculpturales** au Lycée Artistique d'État de Porta Romana à Florence depuis 1997.

Depuis 2006 il est membre de l'Académie des Arts du Dessin de Florence.





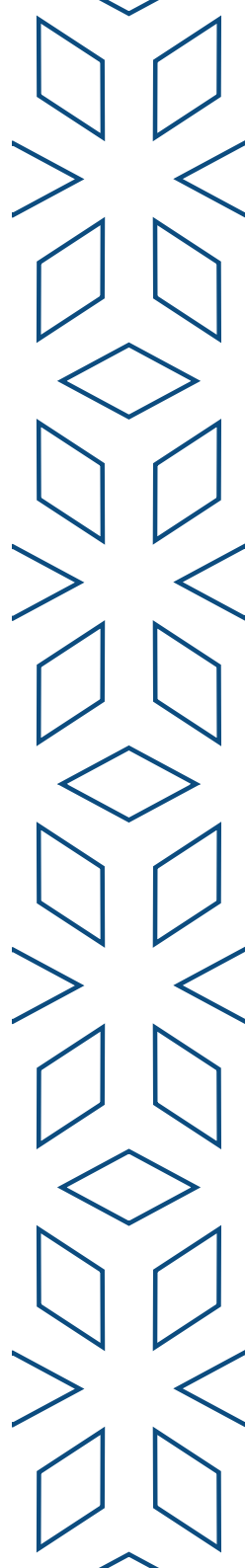


LA STORIA



HISTOIRE

102⁻¹⁹²⁰





ARTIGIANI DI NASCITA

Fondata nel 1902, l'azienda Picchiani & Barlacchi ha visto scorrere oltre un secolo di eventi della storia nazionale ed internazionale contribuendo, con le sue creazioni, a mantenerne il ricordo vivo nel tempo.

La costante ricerca dell'eccellenza ci ha permesso di aggiudicarci grandi commesse e collaborazioni che, a 120 anni dalla fondazione, vogliamo ricordare attraverso un percorso storico che si dipana tra le persone che hanno contribuito al successo dell'azienda e gli eventi celebrati.

Come spesso accade anche oggi con le aziende più conosciute al mondo - Apple o Amazon, per citare le due maggiormente conosciute - i più grandi successi prendono vita in luoghi semplici e anche il primo seme di Picchiani & Barlacchi germoglia in una cantina di via De' Fossi, a Firenze, dove i fratelli Gastone e Berto Picchiani iniziano a lavorare il metallo.

ARTISANS DE NAISSANCE

Fondée en 1902, l'entreprise Picchiani & Barlacchi a traversé plus d'un siècle d'événements de l'histoire nationale et internationale, contribuant avec ses créations à maintenir la mémoire vivante au fil du temps.

La recherche constante de l'excellence nous a permis de remporter d'importantes commandes et collaborations qui, 120 ans après la fondation, nous voulons rappeler à travers un parcours historique qui se déroule parmi les personnes ayant contribué au succès de l'entreprise et les événements célébrés.

Comme cela se produit souvent même aujourd'hui avec les entreprises les plus connues au monde - Apple ou Amazon, pour citer les deux les plus largement reconnues - les plus grands succès prennent vie dans des endroits simples et la première graine de Picchiani & Barlacchi germe dans une cave de la rue De' Fossi à Florence, où les frères Gastone et Berto Picchiani commencent à travailler le métal.



Sono due artigiani con l'estro artistico nel sangue, alle spalle la lunga tradizione cittadina degli zecchieri e nel cuore l'idea di ridare vita all'arte della medaglia, oggetto simbolo del ricordo duraturo di avvenimenti e di uomini famosi.

Il progetto, come il metallo che veniva lavorato, acquistò man mano maggiore solidità: fu fondata la ditta nel 1902, la società si ingrandì con l'ingresso di Bruno Barlacchi nel 1915 e lo stabilimento si ampliò tanto da rendere necessario il trasferimento alla sede di via Landini, nel 1921.

GASTONE PICCHIANI

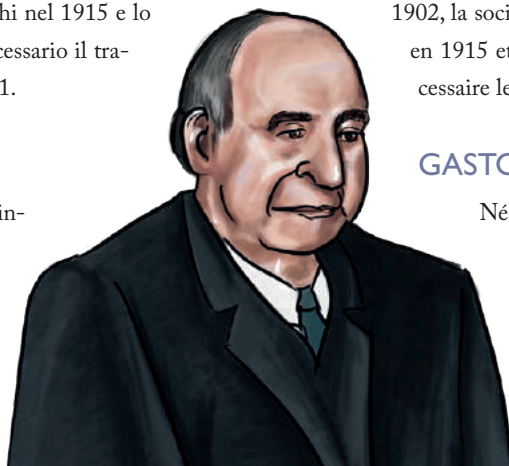
Nato nel lontano 1875 cominciò l'attività di incisore nei primissimi anni del '900 e, unitosi a Bruno Barlacchi, dette vita all'omonimo stabilimento Picchiani & Barlacchi di-

Ce sont deux artisans avec le talent artistique dans le sang, avec derrière eux la longue tradition citadine des maîtres de la monnaie et dans le cœur l'idée de redonner vie à l'art de la médaille, objet symbole du souvenir durable d'événements et de personnages célèbres.

Le projet, tout comme le métal qui était travaillé, acquit progressivement une plus grande solidité : l'entreprise a été fondée en 1902, la société a grandi avec l'entrée de Bruno Barlacchi en 1915 et l'usine s'est agrandie au point de rendre nécessaire le transfert au siège de Rue Landini en 1921.

GASTONE PICCHIANI

Né en 1875, il a commencé son activité de graveur au tout début des années 1900 et, en s'associant à Bruno Barlacchi, a donné vie à l'établissement éponyme Picchiani & Bar-



ventato una vera e propria zecca privata e una fucina di artisti. Maestro incisore, usava il bulino con rara abilità, realizzando innumerevoli medaglie dei più svariati soggetti, che hanno fissato avvenimenti piccoli e grandi della vita del nostro paese.

Ma Gastone non era solo un uomo dalle rare doti di artigiano: aveva la visione necessaria a trasformare l'idea nata in una piccola bottega in una vera e propria azienda, che avrebbe portato con orgoglio l'arte della medaglia e dell'arte fiorentina in tutto il mondo.

BRUNO BARLACCHI

Quando il ragioniere Barlacchi iniziò a collaborare con la ditta, fornì nuovo impulso all'azienda: appassionato di sport, si dedicò ad allargare il campo di produzione delle medaglie a questo settore, che divenne la chiave principale del suo successo. Tra le collaborazioni più prestigiose si ricordano quelle con il Vespa Club d'Italia e con quello di Firenze, a cui contribuì sin dalla fondazione e di cui fu Presidente per molti anni.

LA TARGA FLORIO

Fin dal 1906, anno della sua creazione, la Picchiani & Barlacchi ha eseguito le fusioni della targa-premio per questa corsa automobilistica italiana, la più nota e antica al mondo, voluta da Vincenzo Florio, imprenditore palermitano e discendente di una delle più note famiglie dell'epoca, disegната dall'orafo francese René Lalique.



BRUNO BARLACCHI

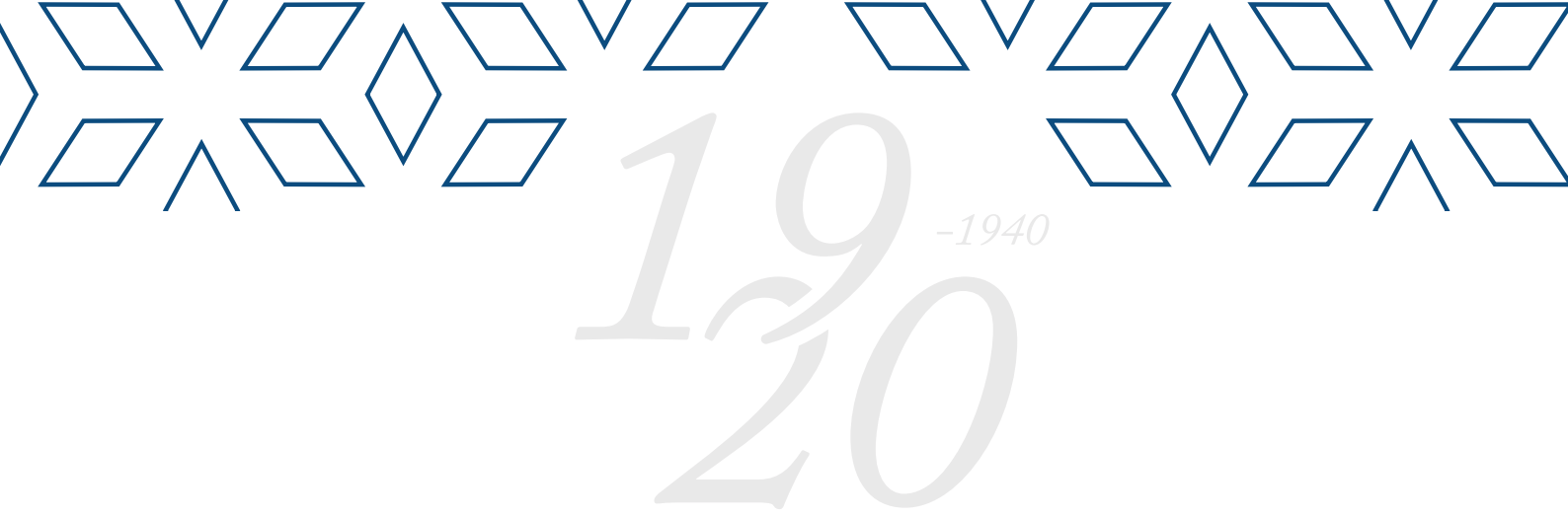
Lorsque le comptable Barlacchi commença à collaborer avec l'entreprise, il insuffla un nouvel élan à l'entreprise : passionné de sport, il se consacra à élargir le champ de production des médailles à ce secteur, qui devint la clé principale de son succès. Parmi les collaborations les plus prestigieuses on se souvient de celles avec le Vespa Club d'Italie et celui de Florence, auxquels il contribua dès la fondation et dont il fut le président pendant de nombreuses années.

THE TARGA FLORIO

En 1906 est née cette course et dès cette première année Picchiani & Barlacchi réalise les moulages de la plaque de récompense conçue par l'orfèvre français René Lalique pour cette course automobile italienne, la plus célèbre et la plus ancienne au monde, voulue par Vincenzo Florio, entrepreneur palermitain et descendant d'une des familles les plus illustres de l'époque.







1920 -1940

LA MEDAGLIA, DI NUOVO IN SCENA

Due anni dopo il trasferimento, nel 1923 la sede prese fuoco e andarono distrutti molti materiali, rendendosi necessario un nuovo trasferimento in via Cimarosa.

La gestione di Bruno Barlacchi, la sua capacità amministrativa e la passione per lo sport dettero una forte spinta commerciale all'azienda che dal 1944 intensificò la propria attività e che portò sia a nuove assunzioni che all'ampliamento di alcuni settori, dalla costruzione degli stampi alla confezione del prodotto finito.

Di fatto Picchiani & Barlacchi stava riportando alla ribalta i valori sopiti della medaglia: quello di oggetto privilegiato per effigiare grandi eventi e personaggi perpetuandone le gesta e la memoria. Proprio in quel periodo la società divenne fornitore primario per il mondo dello sport, delle Forze Armate, della Marina, degli Organismi Pubblici...

Nel 1950 si rese necessario un nuovo trasferimento: tutti i tesori dell'azienda, i gessi, i modelli in bronzo, i punzoni ed i conii, i campioni delle medaglie coniate negli anni... tutto trovò nuova collocazione nella sede di Viale Francesco Petrarca.

LA MÉDAILLE, À NOUVEAU SUR SCÈNE

Deux ans après le déménagement en 1923 le siège prit feu et de nombreux matériaux furent détruits, rendant nécessaire un nouveau transfert à la via Cimarosa.

La gestion de Bruno Barlacchi, sa capacité administrative et sa passion pour le sport ont donné une impulsion commerciale forte à l'entreprise qui, à partir de 1944 a intensifié son activité, entraînant à la fois de nouvelles embauches et l'expansion de certains secteurs, de la construction des moules à l'emballage du produit fini. En réalité Picchiani & Barlacchi remettait en lumière les valeurs endormies de la médaille : celle d'objet privilégié pour immortaliser de grands événements et des personnages, perpétuant ainsi leurs exploits et leur mémoire. C'est précisément à cette époque que la société est devenue le fournisseur principal pour le monde du sport, des Forces Armées, de la Marine, des organismes publics...

En 1950 un nouveau déménagement devint nécessaire : tous les trésors de l'entreprise, les plâtres, les modèles en bronze, les poinçons et les coins, les échantillons des médailles frappées au fil des ans... tout trouva une nouvelle place au siège de Viale Francesco Petrarca.



Anche l'assetto societario cambiò volto con l'ingresso di Giuseppe Lastrucci che acquisì parte delle quote di Gastone Picchiani.

Aussi la structure sociale changea de visage avec l'entrée de Giuseppe Lastrucci qui acquit une partie des parts de Gastone Picchiani.

GIUSEPPE LASTRUCCI

Bancario di professione ma ormai in pensione Giuseppe Lastrucci entrò nella società mettendo a frutto le sue capacità occupandosi di amministrazione e contabilità. Curava gli affari con oculatezza e professionalità, rendendone possibile lo sviluppo e la realizzazione di moltissimi progetti. Dirigevo l'azienda spesso seduto alla sua scrivania con l'immane sigaro toscano tra le labbra.

MEDAGLIA PER IL 600° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DANTE ALIGHIERI

La medaglia è stata coniata in occasione del 600° Anniversario della Morte del



GIUSEPPE LASTRUCCI

Banquier de profession, mais maintenant à la retraite, Giuseppe entra dans la société en mettant à profit ses compétences en administration et en comptabilité. Il s'occupait des affaires avec prudence et professionnalisme, rendant possible le développement et la réalisation de nombreux projets. Il dirigeait l'entreprise souvent assis à son bureau avec le traditionnel cigare toscano entre les lèvres.

MÉDAILLE DU 600e ANNIVERSAIRE DE LA MORT DE DANTE ALIGHIERI

La médaille a été frappée à l'occasion du 600e Anniversaire de la Mort du Grand Poète, Dante Alighieri, toujours



Sommo Poeta, Dante Alighieri, da sempre ed in tutto il mondo simbolo di Firenze e Ravenna. Fu commissionata dal Comitato Dantesco Cattolico di Ravenna al grande Maestro Aurelio Mistruzzi, scultore e medaglista della prima metà del Novecento.

FEDI DI ACCIAIO

Nonostante la guerra e le difficoltà, la produzione dell'azienda fiorentina non si è mai fermata. Anche al tempo delle sanzioni del regime fascista fu coinvolta per produrre le fedi di acciaio da dare in sostituzione a quelle d'oro che venivano donate alla Patria. In tale occasione la Picchiani & Barlacchi curò anche l'esecuzione di due fedi in acciaio, finemente sbalzate e cesellate, che nel corso di una famosa cerimonia vennero consegnate personalmente al re Vittorio Emanuele III e a Mussolini.

SPADA DI MUSSOLINI

Oggetto unico e bellissimo, venne commissionato nel 1937 a Picchiani & Barlacchi proprio per il grande prestigio di cui godeva l'azienda fiorentina.

Questa spada, detta anche spada dell'Islam, era decorata con simboli arabeschi in oro massiccio e fu donata a Benito Mussolini in qualità di protettore dell'Islam, da Yusef Kerbisc.

In seguito all'eccellente lavoro, negli anni di regime la Picchiani & Barlacchi rischiò molte volte di essere spostata in Germania. Solo grazie al polso della dirigenza e al forte radicamento sul territorio riuscì a mantenere la sede in Italia, nel cuore di Firenze, dove ha prosperato per molti anni a venire.

et partout dans le monde symbole de Florence et de Ravenne. Elle a été commandée par le Comité Dantesco Catholique de Ravenne au grand Maître Aurelio Mistruzzi, sculpteur et médailleur de la première moitié du XXe siècle.

ALLIANCES EN ACIER

Malgré la guerre et les difficultés la production de l'entreprise florentine n'a jamais cessé. Même pendant les sanctions du régime fasciste elle a été impliquée dans la production des alliances en acier destinées à remplacer celles en or qui étaient offertes à la Patrie. À cette occasion Picchiani & Barlacchi s'est également chargée de la réalisation de deux alliances en acier, finement ciselées, qui ont été remises personnellement au roi Vittorio Emanuele III et à Mussolini lors d'une célèbre cérémonie.

L'ÉPÉE DE MUSSOLINI

Objet unique et magnifique, il a été commandé en 1937 à Picchiani & Barlacchi précisément en raison du grand prestige dont jouissait l'entreprise florentine.

Cette épée, également appelée épée de l'Islam, était ornée de symboles arabes en or massif et a été offerte à Benito Mussolini en tant que protecteur de l'Islam, par Yusef Kerbisc.

En raison de l'excellent travail pendant les années du régime Picchiani & Barlacchi a risqué à plusieurs reprises d'être déplacée en Allemagne. Ce n'est que grâce à la détermination de la direction et à l'ancrage fort dans la région qu'elle a réussi à maintenir son siège en Italie, au cœur de Florence, où l'entreprise a prospéré pendant de nombreuses années.



IL RESPIRO INTERNAZIONALE

Nel 1965 Bruno Barlacchi, ormai novantenne, uscì dalla società e le sue quote furono divise tra lo stesso Lastrucci e le figlie Anna (che non lavorerà mai in azienda) e Franca. Il genero Roberto invece ne prese il timone.

Nuova linfa affluì in questo periodo, a cui risalgono forniture di medaglie e altri oggetti per molte e diverse istituzioni tanto italiane quanto internazionali: dalle collaborazioni con lo Scià di Persia a quelle con Stati Uniti, Panama, Venezuela, Iran, Iraq, Arabia Saudita, Giordania, Libano, Etiopia, Kenia, Belgio, Francia, Olanda, Lussemburgo, Libia, Grecia, Turchia, Svezia, Austria, Jugoslavia, Polonia.

Mentre l'azienda e il suo prestigio si affermavano oltre confine, all'interno della Picchiani & Barlacchi si incontravano e lavoravano i migliori artisti e incisori. Mario Rinaldi, maestro incisore allievo diretto di Gastone Picchiani, ha preso parte in prima persona a questa fucina culturale da cui nascevano, anche grazie a lui, opere uniche e preziosissime.

MARIO RINALDI

Nato all'Impruneta (Firenze) il 2 maggio 1944 si diploma all'Istituto d'Arte a Firenze nel 1958 e diventa allievo di Gastone Picchiani, Capo Incisore della Picchiani & Barlacchi.

LE SOUFFLE INTERNATIONAL

En 1965 Bruno Barlacchi, désormais nonagénaire, quitta l'entreprise et ses parts furent partagées entre Giuseppe Lastrucci lui-même et les filles Anna (qui ne travaillera jamais dans l'entreprise) et Franca. Le gendre Roberto prit alors les rênes de l'entreprise. Pendant cette période de nouvelles énergies affluèrent, marquée par des approvisionnements en médailles et autres objets pour de nombreuses institutions, tant italiennes qu'internationales : des collaborations avec le Shah de Perse à celles avec les États-Unis, le Panama, le Venezuela, l'Iran, l'Irak, l'Arabie saoudite, la Jordanie, le Liban, l'Éthiopie, le Kenya, la Belgique, la France, les Pays-Bas, le Luxembourg, la Libye, la Grèce, la Turquie, la Suède, l'Autriche, la Yougoslavie, la Pologne.

Alors que l'entreprise et son prestige s'affirmaient au-delà des frontières, au sein de Picchiani & Barlacchi se rencontraient et travaillaient les meilleurs artistes et graveurs. Mario Rinaldi, maître graveur et élève direct de Gastone Picchiani, a activement participé à cette forge culturelle d'où naissaient, grâce à lui également, des œuvres uniques et très précieuses.

MARIO RINALDI

Né à Impruneta (Florence) le 2 mai 1944, il obtient son diplôme à l'Institut d'Art de Florence en 1958 et devient élève de Gastone Picchiani, Chef Graveur de Picchiani & Barlacchi.



«Sono entrato in azienda già dal 1954, quando avevo 12 anni, grazie ad un corso della Camera di Commercio, che mi permetteva di fare mezza giornata a scuola e mezza tra gli incisori. Nella stanza in cui si lavorava, le file di incisori si costituivano in ordine di importanza e a me era toccato un banchino 40x40, che tentennava e che era fuori fila...

Portavo sempre i miei lavori finiti a Gastone Picchiani, glieli mostravo. Questa è stata la mia fortuna: io ero il suo bambino, lui il mio Maestro e, grazie a lui, ho potuto fare ciò che amavo e amo ancora: l'incisione. Per questo posso dire fieramente di non aver mai lavorato neppure un giorno.»

ROBERTO MONTAUTI

Amministratore di ampie vedute, entrò in azienda e dette il proprio fondamentale contributo non solo dal lato amministrativo, gestendo le risorse nel migliore dei modi, ma anche dal lato commerciale tessendo una rete di rappresentanti che lavoravano in Italia ed all'estero con grande successo.

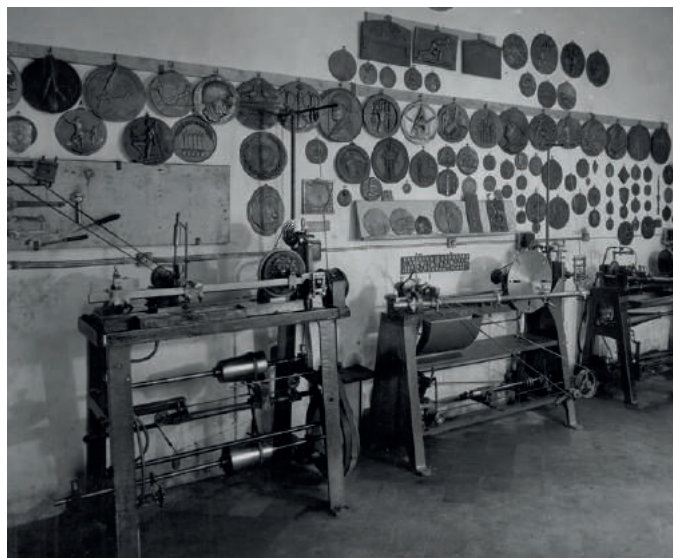
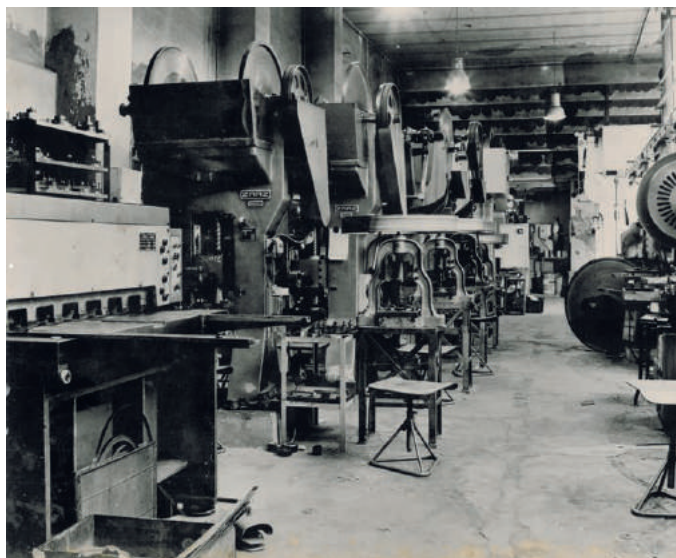


«Je suis entré dans l'entreprise dès 1954 à l'âge de 12 ans, grâce à un cours de la Chambre de Commerce qui me permettait de passer une demi-journée à l'école et l'autre moitié parmi les graveurs. Dans la pièce où l'on travaillait les rangées de graveurs se formaient par ordre d'importance et je me retrouvais avec un établi bancal de 40x40 et hors rangée...

Je portais toujours mes travaux finis à Gastone Picchiani, je les lui montrais. Cela a été ma chance : j'étais son enfant, lui était mon Maître et grâce à lui j'ai pu faire ce que j'aimais et aime encore : la gravure. C'est pourquoi je peux dire fièrement que je n'ai jamais travaillé un seul jour.»

ROBERTO MONTAUTI

Administrateur aux vues larges, il entra dans l'entreprise et apporta une contribution fondamentale non seulement du point de vue administratif, en gérant les ressources de la meilleure manière, mais aussi du point de vue commercial en tissant un réseau de représentants travaillant en Italie et à l'étranger avec grand succès.





GEMELLI PER LE NOZZE DELLO SCIÀ DI PERSIA

In occasione delle nozze dell'ultimo Scià di Persia con la sua terza moglie, Farah Diba, la Picchiani & Barlacchi fu investita dell'onore e dell'onere di realizzare i gemelli ufficiali dell'evento in argento smaltato. Nel progetto, che rappresentava lo stemma della famiglia Pahlavi, vennero coinvolti tutti i reparti aziendali ed ognuno degli artigiani e operai della Picchiani & Barlacchi (dal disegno alla galvanica) contribuirono a creare un oggetto unico per l'evento.

MEDAGLIA PER IL 50° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA REPUBBLICA DI PANAMA

La Repubblica di Panama nasce nel 1903 dopo che gli Stati Uniti conquistarono la regione per avviare la costruzione di un canale che collegasse l'Atlantico al Pacifico. Nel 1953, in occasione del cinquantenario della Fondazione è stata coniata una medaglia che commemorasse l'evento.



BOUTONS DE MANCHETTE POUR LE MARIAGE DU SHAH DE PERSIE

À l'occasion des noces du dernier Shah de Perse avec sa troisième femme, Farah Diba, Picchiani & Barlacchi fut investie de l'honneur et de la responsabilité de réaliser les boutons de manchette officiels de l'événement en argent émaillé. Dans le projet, représentant les armoiries de la famille Pahlavi, tous les départements de l'entreprise furent impliqués et chacun des artisans et ouvriers de Picchiani & Barlacchi (du dessin à la galvanoplastie) contribua à créer un objet unique pour l'événement.

MÉDAILLE DU 50ème ANNIVERSAIRE DE LA FONDATION DE LA RÉPUBLIQUE DE PANAMA

La République du Panama est née en 1903 après que les États-Unis eurent conquis la région pour lancer la construction d'un canal reliant l'Atlantique au Pacifique. En 1953, à l'occasion du cinquantième anniversaire de la fondation, une médaille commémorative de l'événement a été frappée.

UN'AZIENDA VIRTUOSA

Alla morte di Giuseppe Lastrucci le quote furono divise tra la figlia Franca e suo marito, Aldo Montauti, con scrittura nel libro soci del 1978. Anche in questo periodo la Picchiani & Barlacchi visse anni di fermento e di grandi lavori.

L'indole generosa di Aldo Montauti permise socializi con clienti italiani ed esteri che andarono al di là del semplice rapporto committente-fornitore. Si instaurano amicizie e fratellanze che, in taluni casi, sono durate fino ad oggi e continuano con le generazioni successive.

«Una persona suonò il campanello della ditta e dentro un sacchetto simile a quelli di frutta e verdura aveva dei gessi per fare una medaglia. Nonostante l'aspetto dimesso era uno scultore e proveniva dall'Iraq su incarico del suo stesso governo. I tempi di consegna richiesti per eseguire il lavoro erano strettissimi e, sentita la richiesta, Aldo Montauti vacillò. L'artista gli disse: «Se non torno con questo risultato, mi tagliano la testa». Da lì iniziò una collaborazione fiorentina che portò lavoro e successo alla Picchiani & Barlacchi.»
- Dalle parole di Mario Rinaldi

Lo scultore Muhammad Ghani è stato per anni grande amico di famiglia pur vivendo in un paese che non gli permetteva lunghi soggiorni all'estero, tantomeno con la famiglia, ma la stima reciproca è stata più forte e tutt'oggi la figlia Hajer e Chiara sono sempre in contatto.

ALDO MONTAUTI

Amministratore di ampie vedute, entrò in azienda e dette il proprio fondamentale contributo trovando molti clienti anche internazionali. Risalgono infatti a questo periodo

UNE ENTREPRISE VERTUELLE

À la mort de Giuseppe Lastrucci les parts ont été partagées entre sa fille Franca et son mari, Aldo Montauti, comme enregistré dans le livre des associés de 1978. Pendant cette période également Picchiani & Barlacchi a vécu des années d'effervescence et de grands travaux. La nature généreuse d'Aldo

Montauti a permis des collaborations avec des clients italiens et étrangers qui ont dépassé la simple relation client-fournisseur.

Des amitiés et des fraternités se sont établies, qui dans certains cas perdurent jusqu'à aujourd'hui et se poursuivent avec les générations suivantes.

«Une personne sonna à la porte de l'entreprise et à l'intérieur d'un sac semblable à ceux utilisés pour les fruits et légumes, il y avait des plâtres pour réaliser une médaille. Malgré son apparence modeste, c'était un sculpteur venant d'Irak, mandaté par son propre gouvernement. Les délais de livraison demandés pour effectuer le travail étaient très serrés et, après avoir entendu la demande, Aldo Montauti hésita. L'artiste lui dit : "Si je ne reviens pas avec ce résultat, ils me couperont la tête". C'est ainsi qu'a commencé une collaboration florissante qui a apporté du travail et du succès à Picchiani & Barlacchi.»

- D'après les paroles de Mario Rinaldi

Le sculpteur Muhammad Ghani a été pendant des années un grand ami de la famille, même s'il vivait dans un pays qui ne lui permettait pas de séjours prolongés à l'étranger, encore moins avec sa famille, mais le respect mutuel a été plus fort et aujourd'hui, la fille Hajer et Chiara sont toujours en contact.

ALDO MONTAUTI

Administrateur aux vues larges, il est entré dans l'entreprise et a apporté une contribution fondamentale en trouvant de nombreux clients, y compris internationaux.



1990

collaborazioni prestigiose in vari paesi del mondo tra cui Città del Vaticano, Malta, Egitto, Kuwait e Iraq i cui frutti vennero raccolti per molte generazioni a venire.

Sognatore di natura, appassionato di musica e con una forte propensione all'innovazione, Aldo dette all'azienda un forte impulso tecnologico con l'acquisto di nuovi macchinari, il rinnovo e l'ampliamento del catalogo, senza mai dimenticare il vero tesoro della Picchiani & Barlacchi: la grande professionalità delle persone che vi lavoravano.

«In azienda lo chiamavamo "Sor Aldo" e aveva a cuore il benessere delle persone che lavoravano dentro la nostra ditta ancor prima del mero guadagno; tanto da volere fortemente la mensa e lo spaccio interno per i dipendenti. Una visione che, a pensarci bene, precorre i tempi moderni di qualche decennio.»
- Dalle parole di Mario Rinaldi

En effet, à cette époque des collaborations prestigieuses ont été établies dans divers pays du monde, dont le Vatican, Malte, l'Égypte, le Koweït et l'Irak, dont les fruits ont été récoltés pendant de nombreuses générations à venir.

Rêveur par nature, passionné de musique et avec une forte propension à l'innovation, Aldo a insufflé une forte impulsion technologique à l'entreprise avec l'achat de nouvelles machines, la mise à jour et l'extension du catalogue, sans jamais oublier le véritable trésor de Picchiani & Barlacchi : la grande professionnalité des personnes qui y travaillaient.

«Dans l'entreprise nous l'appelions "Sor Aldo" et il tenait au bien-être des personnes travaillant dans notre entreprise bien avant le simple gain financier au point de vouloir fortement la cantine et le magasin interne pour les employés. Une vision qui, à y réfléchir, anticipe de quelques décennies les temps modernes.»
- D'après les paroles de Mario Rinaldi



Per Firenze Alluvionata, Ø 80 mm.
Modellata dal Maestro Quinto Martini.



Centenario di Roma Capitale, Ø 50 mm.
Modellata dal Maestro Mario Moschi.



Centenario Accademia Navale Livorno. Cinquantenario della Nave Scuola Amerigo Vespucci, Ø 70 mm.
Modellata dal Maestro Antonio Berti

FRANCA LASTRUCCI

Moglie di Aldo, Franca è sempre stata, per i dipendenti, *"la signora"*. Era dotata di incredibili doti relazionali che l'hanno portata a visitare città e committenti in Italia e all'estero, da Roma a Baghdad. In azienda ricopriva vari ruoli nei quali si destreggiava egregiamente: grazie a lei hanno preso vita legami con committenti prestigiosi e sono sbocciati progetti sorprendenti, come quello per la realizzazione della spada di Saddam Hussein.



FRANCA LASTRUCCI

Épouse d'Aldo, Franca a toujours été pour les employés *"Madame"*. Elle était dotée de qualités relationnelles incroyables qui l'ont amenée à visiter des villes et des clients en Italie et à l'étranger, de Rome à Bagdad. Dans l'entreprise elle occupait divers rôles dans lesquels elle excellait : grâce à elle des liens avec des clients prestigieux ont vu le jour et des projets étonnants ont fleuri, comme celui pour la réalisation de l'épée de Saddam Hussein.



Medaglia commemorativa ufficiale della visita di M. Gorbačëv in Italia con il Presidente F. Cossiga, Ø 60 mm.

Modellata dai Maestri Iorio Vivarelli e Alexander Baklanov



Nuovo Pulpito collocato nel Duomo di Pisa.

Modellata dal Maestro Giuliano Vangi

LA SFIDA DELLA MODERNITÀ

Nel 1994 Aldo e la moglie Franca lasciarono le redini della ditta a Chiara Montauti, la figlia. Proprio in quel momento si pose la sfida di fronteggiare le incursioni sleali nel mercato da parte di competitor transnazionali. Essi proponevano oggetti preconfezionati davvero mediocri nei materiali e nella lavorazione, ma la guida aziendale tenne fede ai valori storici, primo tra tutti la qualità, e superò ogni ostacolo. Picchiani & Barlacchi ha superato a testa alta le

LE DÉFI DE LA MODERNITÉ

En 1994 Aldo et son épouse Franca ont cédé les rênes de l'entreprise à Chiara Montauti, leur fille. C'est précisément à ce moment-là que s'est posé le défi de faire face aux incursions déloyales sur le marché de la part de concurrents transnationaux. Ces derniers proposaient des objets préfabriqués vraiment médiocres en termes de matériaux et de fabrication, mais la direction de l'entreprise est restée fidèle aux valeurs historiques, en

1990-2010

difficoltà, perché ha potuto sempre presentare ai potenziali nuovi clienti capolavori impeccabili, raffinati e durevoli.

Al fianco di Chiara, a sostenerla nell'attività, la sorella Giovanna che ha concorso al successo commerciale agendo in prima linea.

Infine, ormai da qualche anno, anche il figlio di Chiara Montauti, Matteo Parri, guida l'azienda con lungimiranza, cogliendo le opportunità che la modernità offre anche a un'azienda storica come la Picchiani & Barlacchi. È proprio grazie a lui che, dal 2021, alla sede di Viale Petrarca si è sostituito lo stabilimento moderno di Sambuca (Firenze) dove è possibile operare con maggior facilità e incisività, pur mantenendo la stessa storicità e tradizione.

CHIARA MONTAUTI

Chiara ha preso in mano le redini aziendali nel momento forse più difficile superando una grossa crisi aziendale che ha portato ad un ridimensionamento del personale quando la storica azienda fiorentina si è trovata a fare i conti con un mercato totalmente nuovo e con competitor internazionali senza scrupoli.

Con prontezza e dedizione ha risposto alla situazione creando una nuova prospettiva per Picchiani & Barlacchi: ha riconosciuto la necessità di mantenere la tradizione, la storicità e l'alta professionalità dello staff e allo stesso tempo ha messo in campo ogni strategia per restare al passo con le sfide del mercato. La visione di Chiara

particulier à la qualité, et a surmonté tous les obstacles. Picchiani & Barlacchi a fièrement surmonté les difficultés, présentant toujours à de potentiels nouveaux clients des chefs-d'œuvre impeccables, raffinés et durables. Aux côtés de Chiara, pour la soutenir dans son activité, se trouvait également sa sœur Giovanna, qui a contribué au succès commercial en agissant en première ligne. Enfin, depuis quelques années, le fils de Chiara Montauti, Matteo Parri, dirige l'entreprise avec clairvoyance, saisissant les opportunités que la modernité offre même à une entreprise historique comme Picchiani & Barlacchi. C'est grâce à lui que depuis 2021 l'établissement moderne de Sambuca (Florence) a remplacé le siège de Viale Petrarca, où il est possible de travailler avec plus de facilité et de précision, tout en préservant la même historicité et tradition.

CHIARA MONTAUTI

Chiara a pris en main la direction de l'entreprise dans ce qui pourrait être le moment le plus difficile, surmontant une crise majeure qui a conduit à une réduction des effectifs lorsque la célèbre entreprise florentine a dû faire face à un marché totalement nouveau et à des concurrents internationaux sans scrupules.

Avec promptitude et dévouement elle a répondu à la situation en créant une nouvelle perspective pour Picchiani & Barlacchi : elle a reconnu la nécessité de préserver la tradition, l'histoire et la haute professionnalité du personnel, tout en mettant en œuvre toutes les stratégies pour rester à la hauteur des défis du marché. La vision de



Montauti ha di fatto accompagnato Picchiani & Barlacchi nel terzo millennio, creando un nuovo e fiorente orizzonte.

GIOVANNA MONTAUTI

Insieme alla sorella ha assistito e contribuito alla rinascita di Picchiani & Barlacchi dopo la crisi dei primi anni '90.

Dalla madre ha ereditato la propensione a intessere legami e relazioni, tanto da diventare la *"colonna"* commerciale all'interno dell'azienda. Grazie a lei sono maturate collaborazioni e commesse che hanno dato nuovo respiro all'azienda e sono stati creati stretti rapporti con i maggiori scultori e medaglisti italiani ed internazionali.

MATTEO PARRI

Matteo è il figlio di Chiara e oggi affianca la madre nella direzione dell'azienda di famiglia. Si deve a lui e alla sua moderna visione imprenditoriale il trasferimento dell'azienda nella moderna sede di Sambuca, a due passi da Firenze.

Grazie a Matteo e al fratello Luca, inoltre, la fama del marchio Picchiani & Barlacchi ha espanso il proprio raggio di azione sfruttando le potenzialità del mondo di internet e dei moderni strumenti di comunicazione, pur mantenendo un messaggio di forte legame con la tradizione, l'artigianato e l'altissima qualità.

UN FUTURO DI ECCELLENZA

Se la vita quotidiana contribuisce a colorire fisionomie ed eventi di ieri, nella medaglia rimane fieramente impressa la memoria del passato e di chi l'ha popolato. La medaglia è un documento di perenne validità tratto dall'oro, dall'argento, dal bronzo e tanti di questi documenti hanno la sigla di Picchiani &

Chiara Montauti a effettivamente guidé Picchiani & Barlacchi dans le troisième millénaire, créant un nouvel horizon florissant.

GIOVANNA MONTAUTI

Aux côtés de sa sœur elle a assisté et contribué à la renaissance de Picchiani & Barlacchi après la crise du début des années 90.

De sa mère elle a hérité de la propension à tisser des liens et des relations, devenant ainsi la *"colonne"* commerciale au sein de l'entreprise. Grâce à elle des collaborations et des commandes ont mûri, donnant un nouvel élan à l'entreprise et créant des liens étroits avec les plus grands sculpteurs et médailleurs italiens et internationaux.

MATTEO PARRI

Matteo est le fils de Chiara et il travaille actuellement aux côtés de sa mère dans la direction de l'entreprise familiale. C'est à lui et à sa vision entrepreneuriale moderne que l'on doit le transfert de l'entreprise dans le nouveau siège de Sambuca, à deux pas de Florence.

Grâce à Matteo et à son frère Luca la renommée de la marque Picchiani & Barlacchi a également étendu son rayon d'action en exploitant les potentialités d'Internet et des outils de communication modernes, tout en maintenant un message ancré dans la tradition, l'artisanat et la très haute qualité.

UN AVENIR D'EXCELLENCE

Si la vie quotidienne contribue à estomper les traits et les événements d'hier, la médaille conserve fièrement la mémoire du passé et de ceux qui l'ont peuplé. La médaille est un document d'une validité éternelle, forgé dans l'or, l'argent, le bronze et beaucoup de ces documents portent la signature de

Barlacchi, un vanto di cui nostra azienda si può fregiare senza rischi di smentite.

Ancora oggi, dopo centinaia di storie e di persone che abbiamo incrociato nel nostro percorso e che con noi hanno camminato, continuiamo la nostra incessante ricerca della qualità e dell'eccellenza senza accettare compromessi. Facciamo fronte a ogni commessa con la stessa cura ed entusiasmo, pensandola insieme al cliente, per dare a lui e consegnare alla memoria futura un piccolo capolavoro, unico al mondo.

MEDAGLIA PER IL CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELLA SCUOLA MARESCIALLI E BRIGADIERI DEI CARABINIERI

Medaglia coniata in occasione del Centenario della Fondazione della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri in bronzo patinato e sfumato a mano nel diametro mm. 80 su modello del Maestro Scultore Stefano Patti.

90° ANNIVERSARIO DEL PALAZZO AERONAUTICA

Medaglia commemorativa dei 90 anni del Palazzo Aeronautica che fu inaugurato il 28 Ottobre del 1931. Progettato dall'Arch. Roberto Marino e voluto da Italo Balbo fu realizzato in soli due anni in una perfetta ed armoniosa combinazione di classico e moderno. La medaglia è disegnata dal Col. Paolo Turco e modellata dal Prof. Egisto Magni.



Picchiani & Barlacchi, un honneur dont notre entreprise peut se vanter sans crainte d'être contredite. Encore aujourd'hui, après des centaines d'histoires et de personnes que nous avons croisées dans notre parcours et qui ont marché avec nous, nous poursuivons notre quête incessante de la qualité et de l'excellence sans accepter de compromis. Nous abordons chaque commande avec le même soin et enthousiasme, en la pensant conjointement avec le client, afin de lui offrir et de transmettre à la mémoire future un petit chef-d'œuvre, unique au monde.

MÉDAILLE DU CENTENAIRE DE LA FONDATION DE L'ÉCOLE DES MARÉCHALS ET BRIGADRES DES CARABINIERI

Médaille frappée à l'occasion du Centenaire de la Fondation de l'École des Maréchaux et Brigadiers des Carabiniers, en bronze patiné et nuancé à la main, avec un diamètre de 80 mm, sur le modèle du Maître Sculpteur Stefano Patti.

90E ANNIVERSAIRE DU BÂTIMENT DE LA FORCE AÉRIENNE

Médaille commémorative des 90 ans du Palazzo Aeronautica, inauguré le 28 octobre 1931. Conçu par l'architecte Roberto Marino et voulu par Italo Balbo, il a été réalisé en seulement deux ans dans une combinaison parfaite et harmonieuse de classique et moderne. La médaille est dessinée par le Colonel Paolo Turco et modelée par le Professeur Egisto Magni.









LA LAVORAZIONE



LA PROCÉDURE

LA LAVORAZIONE

La poesia dietro ogni creazione

La filosofia di Picchiani & Barlacchi si fonda sulla **ricerca dell'eccellenza** e viene custodita e tramandata da **oltre cento anni**. È il binomio tra le antiche tecniche artigiane e le più avanzate tecnologie a rendere unica ogni creazione e donarle un'anima. Ogni gesto è dettato dall'**esperienza**, dall'**attenzione per i dettagli** e dalla **profonda conoscenza del metallo**: un materiale unico per nobiltà e purezza.

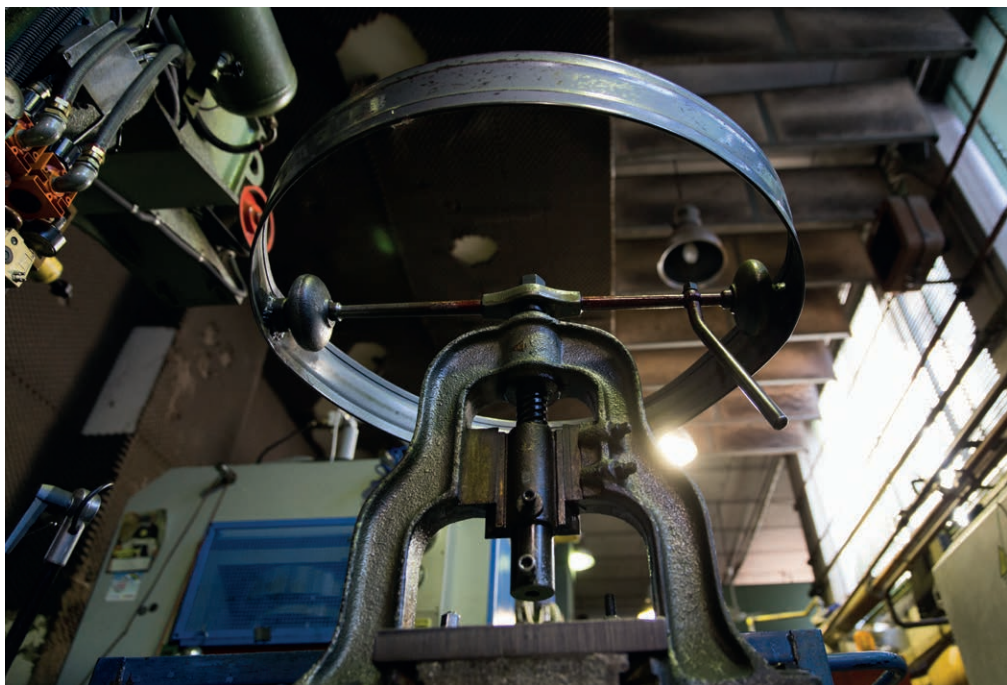
Ancora oggi i nostri artigiani si cimentano su ogni commessa con la stessa cura ed entusiasmo perché questo è sì il loro mestiere, ma è **prima di tutto la loro passione**.

LA PROCÉDURE

La poésie derrière chaque création

La philosophie de Picchiani & Barlacchi repose sur la **recherche de l'excellence** et est conservée et transmise **depuis plus d'un siècle**. C'est le mariage entre les anciennes techniques artisanales et les technologies les plus avancées qui rend chaque création unique et lui donne une âme. Chaque geste est dicté par l'**expérience**, l'**attention aux détails** et une **connaissance approfondie du métal** : un matériau unique par sa noblesse et sa pureté.

Aujourd'hui encore nos artisans abordent chaque commande avec le même soin et enthousiasme, car c'est certes leur métier, **mais c'est surtout leur passion**.





DISEGNO

Con te e con le persone coinvolte nel progetto studiamo il tema da sviluppare, che ti verrà consegnato sotto forma di bozzetto gratuito. I disegni sono ideati ogni volta in modo originale e protetti da copyright Picchiani & Barlacchi.



MODELLO

Dopo che l'approvazione del disegno, l'artista crea il calco in gesso, di dimensioni più grandi rispetto alla misura finale della medaglia.

In questo modo è possibile intervenire a mano sui dettagli dei rilievi per definirli con la massima precisione possibile e garantire un risultato eccellente.



FUSIONE IN BRONZO

Il bronzo fuso viene colato all'interno dell'impronta ricavata dal gesso e il "modello d'arte" così ottenuto viene levigato e ritoccato per un risultato finale perfetto.

DESSIN

Avec vous et les personnes impliquées dans le projet nous étudions le thème à développer qui vous sera livré sous forme de croquis gratuit. Les dessins sont conçus à chaque fois de manière originale et sont protégés par le droit d'auteur de Picchiani & Barlacchi.

MODÈLE

Après l'approbation du dessin l'artiste crée la matrice en plâtre de dimensions plus grandes que la taille finale de la médaille.

De cette manière il est possible d'intervenir manuellement sur les détails des reliefs pour les définir avec la plus grande précision possible et garantir un résultat excellent.

COULÉE EN BRONZE

Le bronze fondu est coulé à l'intérieur de l'empreinte obtenue à partir du plâtre, et le "modèle d'art" ainsi obtenu est poli et retouché pour un résultat final parfait.

RIPRODUZIONE

Dal grande modello in bronzo si ottiene, attraverso il pantografo, la riproduzione in acciaio (detta "punzone").

Ancora una volta è compito dei nostri incisori perfezionarne i tratti, per ridurre a zero le sbavature nel prodotto finale.

PUNZONE

Il punzone così ottenuto, con le misure reali dell'oggetto finale, viene temperato a 850° circa per renderlo più resistente alle sollecitazioni delle macchine.

CONIO

Comprimendo il punzone su un cilindro d'acciaio per mezzo del bilanciere, si ottiene il conio, ossia lo stampo per produrre le medaglie. Nonostante l'efficienza delle macchine, niente può sostituire l'esperienza degli incisori che curano i rilievi e gli altri particolari del conio e lo rendono pregiato.

REPRODUCTION

À partir du grand modèle en bronze la reproduction en acier (appelée "poinçon") est obtenue à l'aide d'un pantographe.

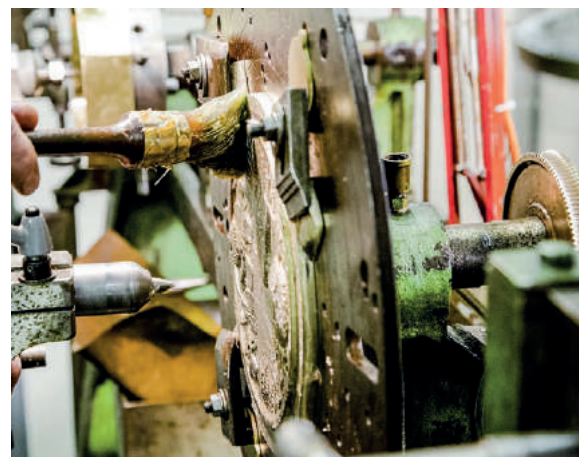
Une fois de plus il revient à nos graveurs de perfectionner les traits afin de minimiser les bavures dans le produit final.

POINÇON

Le poinçon ainsi obtenu, avec les dimensions réelles de l'objet final, est trempé à environ 850 °C pour le rendre plus résistant aux contraintes des machines.

COIN

En comprimant le poinçon sur un cylindre d'acier à l'aide d'un levier on obtient le coin, c'est-à-dire le moule pour produire les médailles. Malgré l'efficacité des machines, rien ne peut remplacer l'expérience des graveurs qui veillent aux reliefs et aux autres détails du coin et le rendent précieux.





STAMPAGGIO

Ora è possibile procedere alla stampa. In questo modo potrai avere la tua medaglia in diversi materiali (bronzo, argento o oro o altri materiali a richiesta).

Alla fine della tiratura, inoltre, il conio viene conservato in archivio.



FINITURA GALVANICA

L'ultima fase della produzione consiste in accuratissimi processi chimici, fisici e artigianali che esaltano i chiaroscuri della scultura, il colore e brillantezza del metallo.

Inoltre questi processi consentono alla medaglia di non subire alcuna alterazione nel tempo, in modo da rendere davvero eterno il ricordo che rappresenta.



CONTROLLO QUALITÀ

Una volta concluso il processo produttivo i pezzi vengono controllati uno per uno e selezionati in modo che l'intero ordine sia senza difetti.

IMPRESSION

Maintenant il est possible de procéder à l'impression. De cette manière vous pourrez avoir votre médaille dans différents matériaux (bronze, argent, or ou d'autres matériaux sur demande).

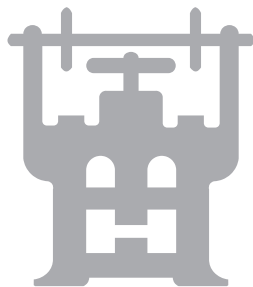
À la fin de la frappe le coin est également conservé dans les archives.

FINITION GALVANIQUE

La dernière phase de la production implique des processus chimiques, physiques et artisanaux très précis qui mettent en valeur les jeux d'ombre de la sculpture, la couleur et la brillance du métal. De plus, ces processus permettent à la médaille de ne subir aucune altération dans le temps, rendant ainsi vraiment éternel le souvenir qu'elle représente.

CONTRÔLE QUALITÉ

Une fois le processus de production terminé, les pièces sont vérifiées une par une et sélectionnées de manière à ce que l'ensemble de la commande soit exempt de défauts.



La coniazione delle nostre “*Medaglie degli Auguri*” ha raggiunto la tredicesima edizione consolidandone il successo e dimostrando sempre di più la stima e l’amicizia degli scultori con i quali collaboriamo:

- 2009 - Disegnata dal Prof. Egiſto Magni
- 2010 - Disegnata e modellata dal Maestro Onofrio Pepe
- 2011 - Disegnata e modellata dalla Prof.ssa Laura Cretara
- 2012 - Disegnata e modellata dal Maestro Luciano Zanelli
- 2013 - Disegnata e modellata dal Maestro Francesco Bombardi
- 2014 - Disegnata e modellata dal Maestro Angelo Grilli
- 2015 - Disegnata e modellata dal Maestro Silvano Porcinai
- 2016 - Disegnata e modellata dalla Scultrice Loredana Pancotto
- 2017 - Disegnata e modellata dalla Scultrice Valeria Sicilia
- 2018 - Disegnata e modellata dal Prof. Valentino Moradei Gabbrielli
- 2019 - Disegnata e modellata dal Prof. Egiſto Magni
- 2020 - Disegnata e modellata dalla Scultrice Sandra Deiana
- 2021 - Disegnata e modellata dal Prof. Valentino Moradei Gabbrielli



La frappe de nos “*Médailles de Vœux*” a atteint sa treizième édition, consolidant ainsi son succès et démontrant de plus en plus l'estime et l'amitié des sculpteurs avec lesquels nous collaborons :

- 2009 - Dessinée par le Prof. Egiſto Magni
- 2010 - Dessinée et modelée par le Maître Onofrio Pepe
- 2011 - Dessinée et modelée par la Prof. Laura Cretara
- 2012 - Dessinée et modelée par le Maître Luciano Zanelli
- 2013 - Dessinée et modelée par le Maître Francesco Bombardi
- 2014 - Dessinée et modelée par le Maître Angelo Grilli
- 2015 - Dessinée et modelée par le Maître Silvano Porcinai
- 2016 - Dessinée et modelée par la Sculptrice Loredana Pancotto
- 2017 - Dessinée et modelée par la Sculptrice Valeria Sicilia
- 2018 - Dessinée et modelée par le Prof. Valentino Moradei Gabbrielli
- 2019 - Dessinée et modelée par le Prof. Egiſto Magni
- 2020 - Dessinée et modelée par la Sculptrice Sandra Deiana
- 2021 - Dessinée et modelée par le Prof. Valentino Moradei Gabbrielli

